

L'intervento Il deputato leghista: su sindacato e diritti Lgbt Fiano e gli altri sbagliano

Poliziotti al corteo pro-gay Dal Pd due pesi e due misure

di **Gianni Tonelli** *

Carissimi colleghi Onorevoli Emanuele Fiano, Susanna Cenni e Alessandro Zan,

devo confessarvi che mi cadono le braccia nel verificare la vostra tenacia nel dar libero sfogo al bisogno innato e compulsivo a strumentalizzare, mistificare e denigrare quelli che voi considerate avversari. Prima descrivete gli appartenenti al mio movimento politico (la Lega) come razzisti, poi fascisti, ancora assassini e adesso persino omofobi. Non vi fate mancare proprio nulla.

Prendo atto della vostra interrogazione parlamentare, relativa alla partecipazione di alcuni poliziotti italiani alla manifestazione internazionale a Parigi della comunità Lgbt (lesbiche, gay, bisex e trans) in cui chiedete se vi siano atti discriminatori per i miei colleghi poliziotti a parteciparvi in divisa, e se, il governo «non consideri necessario tutelare una propria agente ed il Capo della Polizia attaccati da una così grave forma di denigrazione e delegittimazione discriminatoria, quantunque proveniente da un Deputato della Repubblica».

Quanta ipocrisia Onorevoli colleghi, a me come a nessuno interessano le tenden-

ze sessuali dei poliziotti e nessuno di questi è mai stato discriminato a causa di ciò. Il metro però deve essere uguale per tutti, credo converrete su questo! E allora perché io e i rappresentanti **Sap**, quando nella passata legislatura denunciavano le vostre infinite malefatte nel mandare al macero l'apparato della sicurezza del Paese, infischiaandovene del primario interesse degli italiani, venivamo puniti se ci presentavamo alla trasmissione di Lucia Annunziata con la maglietta ufficiale del Sindacato di cui ero segretario generale, il **Sap**, contraddistinta da una scritta «I l'ova polizia» ventotto centimetri per quattro, con un cuore rosso sgarriante?

Non mi stupisce il vostro utilizzare la faccenda in maniera così squallida essendo la mia persona già più volte bersaglio di strumentalizzazioni provenienti dalla vostra parte politica, madre di tutte le malefatte consumate nel nostro Paese, durante l'ultima legislatura.

Malefatte, cari Fiano, Cenni e Zan, che mi hanno addirittura costretto a ben 61 giorni di sciopero della fame per oppormi alla terribile repressione di libertà costituzionalmente garantite.

Non è a me, dunque, che

dovete insegnare il rispetto delle libertà, perché come ho precisato in più occasioni, a me non interessa nulla dell'orientamento sessuale dei colleghi. Il discorso era ben altro: in quell'articolo apparso su *Il Tempo*, io ho evidenziato come l'Amministrazione di PS abbia utilizzato due pesi e due misure, autorizzando tre colleghi a partecipare in divisa ad una manifestazione sui diritti Lgbt, mentre per me, a mio tempo, l'apparizione in tv con la maglia ufficiale del **Sap** - oggi registrata al Ministero delle attività produttive, con possibilità di essere prodotta e venduta e indossata da chiunque - è costata due punizioni, per tacitarmi e intimidire tutta la comunità dei poliziotti.

Allo stesso modo, alla fine del precedente anno è stato avviato nei miei confronti un procedimento disciplinare per la sospensione dal servizio, solo perché ho avuto l'ardire di denunciare una verità cosiddetta scomoda, subendo l'ennesima repressione di libertà sancite dalla nostra Carta Costituzionale. E voi, paladini dei diritti altrui dove eravate?

Reprimere le libertà sindacali è gravissimo in un Paese sedicente democratico. Questo dovrebbe preoccupare

non solo voi colleghi onorevoli, ma soprattutto quei sindacalisti che, come il Silp Cgil, anziché compiacersi di questa ennesima pagliacciata, annunciando azioni legali nei confronti e colorando i social di manifesti e vignette, quando c'era da difendere i colleghi, hanno preferito tacere nascondendo la testa sotto la sabbia, secondo l'insana logica di essere garantisti o giustizialisti a seconda delle opportunità e delle convenienze.

E, per concludere, Onorevoli colleghi e Silp per la Cgil non mi fate la morale su commenti smodati o irrispettosi apparsi sulla mia pagina Facebook di cui neppure ho contezza quando le vostre traboccano di offese e odio nei miei riguardi.

* **Deputato della Lega**



Polemica

Nient discriminazioni sessuali. Ma su di me dalla sinistra sono piovute accuse di ogni tipo per le mie battaglie sindacali



Gianni Tonelli
Segretario del Sindacato autonomo di polizia, alle elezioni politiche dello scorso 4 marzo è stato eletto deputato nelle liste della Lega



Peso:36%